



RE SEJONG IL GRANDE (1397 – 1450)



In tutta la storia coreana solo un re è stato considerato degno di essere chiamato con l'appellativo di “Il Grande”. Questo re è il quarto della dinastia Chosòn, re Sejong, ed è universalmente considerato come uno tra i sovrani più saggi e illuminati di tutta la storia coreana. La lunga lista di risultati ottenuti durante il suo regno è sbalorditiva e con molta probabilità nessun altro periodo della storia coreana è stato altrettanto creativo e produttivo. Da bambino Sejong era di indole tranquilla e amava molto studiare. Divenne re all'età di 21 anni e durante il suo regno il paese visse una rinascita artistica, letteraria e scientifica.

Grande patrono delle arti e delle scienze, re Sejong riuscì a riunire attorno a sé le migliori menti del suo tempo. Fondò il Chiphyonjòn, un centro di ricerca in cui chiamò a lavorare i migliori studiosi del paese e molti dei risultati raggiunti durante il suo regno possono essere attribuiti proprio alla stretta collaborazione tra il re e i suoi esperti consiglieri.

Sejong era una persona dal forte senso pratico che nutriva un particolare interesse per le quotidiane questioni governative e cercava in tutti i modi di alleviare i problemi dei suoi sudditi. Provvide a riformare il sistema fiscale e

cercò sempre di migliorare il governo. Durante il suo regno vennero fatti progressi in ogni direzione: agricoltura, astronomia, difesa, diplomazia, geografia, letteratura, medicina, stampa e scienza.

Ma il risultato più grande mai ottenuto da re Sejong è forse la creazione di una scrittura nazionale, l'alfabeto coreano Hangul. Perfettamente conscio di un sistema di scrittura più accessibile alla popolazione, che potesse coesistere con il più complicato sistema di scrittura basato sulla scrittura cinese, allora usato dai letterati confuciani, il re e i suoi collaboratori del Chiphyonjòn riuscirono a creare un alfabeto che potesse essere imparato facilmente.

Chiamato inizialmente hunmin-chongum, ossia “suoni corretti per l'istruzione del popolo”, l'alfabeto comprendeva inizialmente 28 lettere (ora ne esistono solo 24) modellate secondo la posizione degli organi fonatori durante la pronuncia di ciascun suono. L'alfabeto coreano è stato da più parti lodato come uno degli alfabeti più scientifici al mondo ed è sempre fonte di grande orgoglio per i coreani.

Ma l'alfabeto non è stata la sola innovazione di re Sejong. La lista delle invenzioni effettuate durante il suo regno è molto lunga e include un nuovo calendario, un pluviometro, (per misurare le precipitazioni piovose), un misuratore della velocità e della direzione del vento, una clessidra solare, orologi ad acqua, modelli e strumenti per lo studio dei corpi celesti, carte astronomiche, atlanti e persino nuovi caratteri di stampa.

In questi e mille altri modi re Sejong contribuì a rafforzare la nazione e portò ai coreani pace e prosperità; tutti risultati che vanno ben oltre le aspettative del migliore dei re. Re Sejong contribuì a gettare le basi della cultura e della società coreana moderna e la sua influenza nei campi della politica, dell'etica, della storia, della musica, della letteratura, della scienza e della linguistica in modo speciale, è ancora viva ai giorni nostri. Re Sejong morì il diciassettesimo giorno del secondo mese lunare dell'anno 1450, dopo aver regnato per 32 gloriosi anni.